

BENEDIZIONE PASQUALE NON AUTORIZZATA A SCUOLA

Sampaolo (PdL) al preside dell'istituto comprensivo di Coriano: "Ha limitato la libertà degli alunni"

“Ha gettato l’acqua sporca col bambino”

CORIANO - Non si fermano le polemiche sulla benedizione pasquale non più autorizzata, a differenza degli anni passati, nelle scuole dell'istituto comprensivo di Coriano, di cui fanno parte medie, asili ed elementari fra Coriano, Montescudo e Monte Colombo. A intervenire è il consigliere Aldo Sampaolo, candidato sindaco del PdL a Coriano. "In merito alla discussione sulla non autorizzazione alla benedizione pasquale al parroco di Montescudo da parte del direttore dell'Istituto Comprensivo di Coriano, Pietro Rinaldi, ha fatto bene il consigliere regionale **Marco Lombardi** a presen-

tare l'interrogazione in Regione. Mi chiedo se a Coriano lo stesso direttore abbia adottato un metodo analogo, spererei di no. Questo non è certamente un caso che debba risolvere un educatore, evocando un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato: mi sembra poco qualificante per la mansione svolta dallo stesso direttore. Questo non rientra certo nei casi di 'scrupolo religioso' e quando lo stesso direttore dichiara di essere cristiano cattoli-

co osservante peggiora solo la situazione. La religione è una cosa, il buon senso un'altra. Il buon senso prevede che i bambini siano messi in condizione di mantenere le trazioni che esistono nel nostro paese da centinaia di anni, perciò non entro in una diatriba di guerra di religioni, ma considero questo atteggiamento limitativo alla libertà dei nostri cittadini, in questo caso gli studenti. Gli insegnanti avrebbero l'obbligo di salvaguardare questi valori, soprattutto quando sono condivisi da una maggioranza elevatissima. Certo, è

vero che minoranze e credenti in altri dogmi devono poter anche loro avere i propri spazi. Ma in questo caso mi sembra che il direttore abbia fortemente leso un principio fondamentale, quello di concedere ai bambini di apprendere i valori che animano la nostra società, fra questi il diritto di ricevere la Santa benedizione. Senza discriminazione, si poteva per un attimo spiegare ai bimbi di religione diversa di cosa si trattava e magari loro stessi non ne avrebbero fatto un problema. Il direttore nel suo estremo 'zelo' ha gettato l'acqua sporca col bambino" conclude Aldo Sampaolo.

“Le tradizioni devono essere mantenute”



Aldo Sampaolo

